



XXV CORSO DI ALPINISMO GIOVANILE 2015



DOMENICA 28 giugno, LUNEDI 29 giugno 2015

Rifugio Lagazuoi (Passo Falzarego)

E' uno dei rifugi a quota più elevata delle Dolomiti (mt. 2.752) e la sua terrazza è famosa per l'incredibile panorama sulle cime dolomitiche, patrimonio naturale dell'UNESCO. Ci divideremo in due gruppi: i più piccoli raggiungeranno il rifugio risalendo la pista da sci, i più grandi arriveranno percorrendo il sentiero del Kaiserjäger (sentiero attrezzato costruito dalle truppe austriache, percorre gallerie, ponti e fortificazioni della prima guerra mondiale). La mattina seguente scenderemo tutti per la galleria di mina italiana ed arrivati al passo risaliremo al rifugio Scoiattoli sulle Cinque Torri. Percorso storico e zona museale.

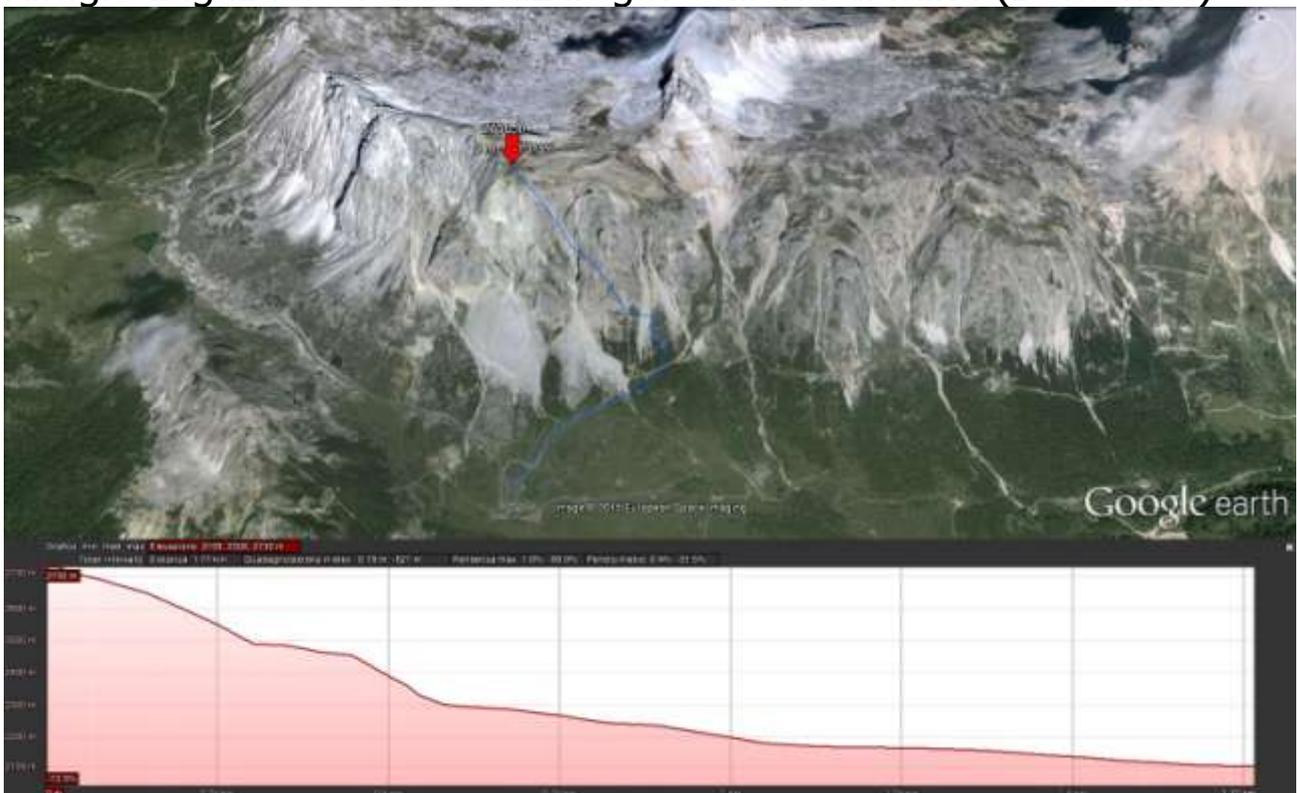
	Zona Meta da raggiungere	: Dolomiti Venete, provincia di Belluno : Rifugio Lagazuoi Tel +39 0436 867303 Cell. +39 340 7195306 - info@rifugiolagazuoi.com
	Mezzo di trasporto Orario e luogo di partenza Orario e luogo del rientro	: pullman : domenica ore 07:00, P.za Aldo Moro : lunedì ore 20:00 circa, P.za Aldo Moro
	Luogo di partenza a piedi	: Passo Falzarego (2.109 m)
	Dislivello complessivo Quota massima raggiunta	: 643 in salita primo giorno. 643 m in discesa e 270 salita secondo giorno fino rifugio Scoiattoli poi discesa in seggiovia (valori approssimativi) : 2.752 m
	Tempo medio di percorrenza	: 3 ore (circa) primo giorno, 6 ore (circa) secondo giorno (escluso tempo in seggiovia)
	Grado di difficoltà complessivo	: Facile
	Pranzo	: al sacco Domenica (<u>a carico dei partecipanti</u>) : cena e colazione in rifugio : al sacco lunedì (provvede il CAI)
	Presenza di acqua lungo il percorso	: no
	Attrezzatura	: per uscita escursionistica + TORCIA ELETTRICA
	Riferimenti cartografici	: CARTA KOMPASS 55 Cortina d'Ampezzo D/I

Profilo altimetrico

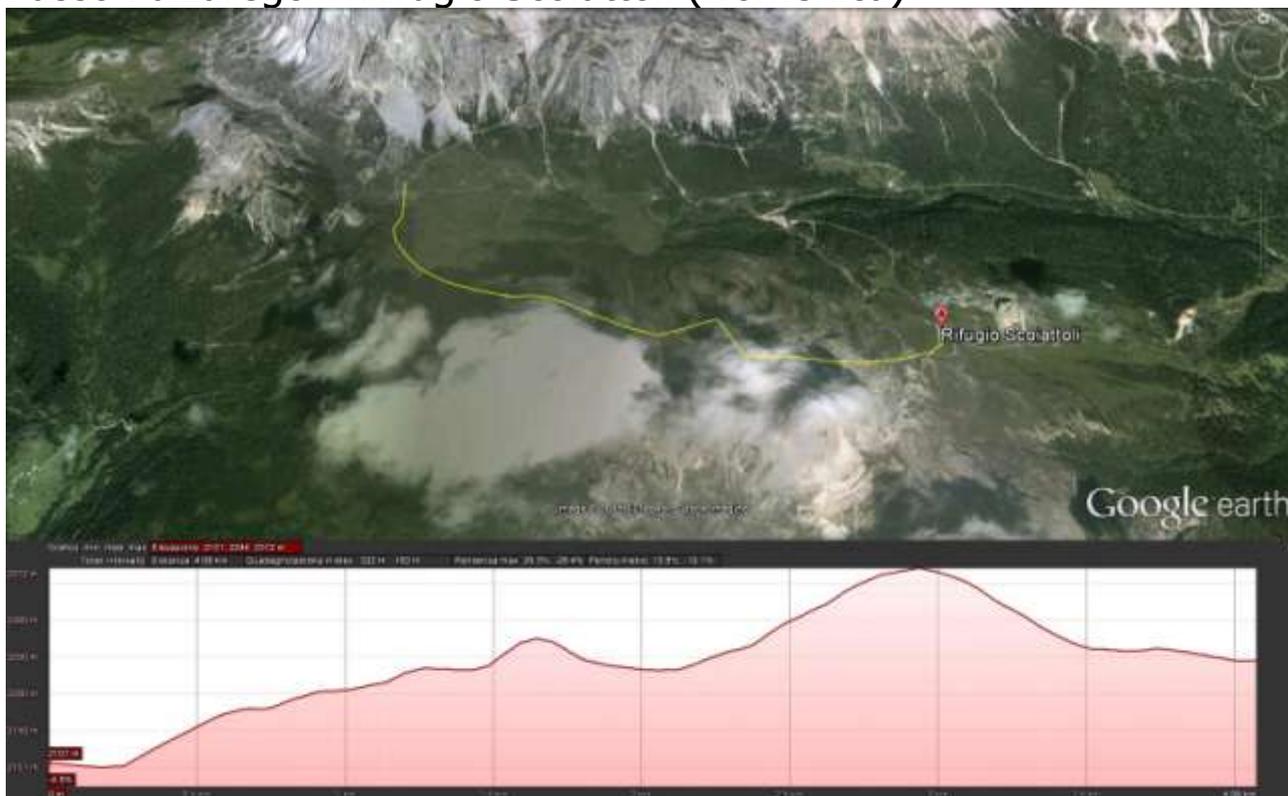
Passo Falzarego – Rifugio Lagazuoi (sabato)



Rifugio Lagazuoi - Passo Falzarego: Galleria di mina (Domenica)



Passo Falzarego – Rifugio Scoiattoli (Domenica)



RIFUGIO LAGAZUOI (m. 2.752)

Tel +39 0436 867303 Cell. +39 340 7195306

E' uno dei rifugi a quota più elevata nelle Dolomiti, e la sua terrazza è famosa per l'incredibile panorama sulle vette dolomitiche, patrimonio naturale dell'UNESCO, tanto da essere menzionato su Dove, Bell'Italia, la Guida del Touring Club, la Rivista della Montagna e molte altre pubblicazioni internazionali.

Si trova sulla vetta sul Monte Lagazuoi sopra il Passo Falzarego, a metà strada tra Cortina d'Ampezzo e Val Badia, lungo l'Alta Via delle Dolomiti n. 1 e 9, tra i

Parchi Naturali di Fanes e Sennes e delle Dolomiti d'Ampezzo. E' facilmente raggiungibile a piedi o con la funivia del Lagazuoi.

È un'ottima base per visitare gallerie, trincee e postazioni restaurate del museo all'aperto della Grande Guerra, per sciare nei comprensori di Cortina e della Val Badia e lungo la famosa pista Armentarola, la pista più lunga e spettacolare delle Dolomiti.



RIFUGIO SCOIATTOLI (m. 2255)

Tel +39 0436 867939 Cell.+39 333 8146960

Costruito nel 1969 dalla guida alpina Lorenzo Lorenzi, è tuttora gestito dalla stessa famiglia, Guido e Claudia Lorenzi, da poco ristrutturato. Gli interni in legno antico secondo tradizione ampezzana, mentre la terrazza panoramica in stile più moderno è totalmente riparata dagli alti vetri che non coprono assolutamente la visuale.



LA GALLERIA di MINA

La galleria di mina italiana del 20 giugno 1917 è stata completamente recuperata e consente oggi di visitare uno dei teatri più drammatici della Prima Guerra Mondiale.

L'imbocco della galleria si trova sull'Anticima del Piccolo Lagazuoi e si raggiunge tramite un sentiero che parte dalla stazione a monte della Funivia Lagazuoi. Prima di raggiungere l'ingresso si attraversa un interessante sistema di trincee che costituiva un posto di osservazione dell'esercito austriaco.

La galleria di mina è in realtà un complicato groviglio, il più ardito sistema di gallerie realizzato nella Grande Guerra.

Oltre al ramo costruito per piazzare la mina, ci sono la galleria di spalla, il cui sbocco esterno sull'Anticima servì come uscita per le pattuglie italiane di assaltatori dopo lo scoppio della mina, e la galleria dell'artiglieria dalla quale i cannoni italiani tiravano verso il Sasso di Stria.

Ancora: la galleria a spirale, il ramo inferiore che sbocca sulla Cengia Martini, e il ramo orizzontale che correva parallelamente alla cengia offrendo riparo dal tiro austriaco.



Al termine di questa grandiosa opera era stato quindi creato un collegamento interno tra tutti i rami della galleria e con la cengia sottostante, ed un sistema di feritoie di sparo orientate in tutte le direzioni. Alla fine della galleria a valle si sbuca quindi sulla Cengia Martin e percorrendola verso destra fin quasi sotto la funivia :

possono visitare i resti dei ricoveri, delle baracche, dei camminamenti. La cengia rappresentava una validissima postazione in quota per minacciare le sottostanti postazioni nemiche della Vonbank; inoltre sul sentiero si aprivano rientranze naturali nella roccia che, allargate e rese più confortevoli, offrirono ripari dal fuoco nemico, alloggiamenti per gli uomini e depositi per i materiali.